



La scuola dell'infanzia

Voci d'Italia, la lingua italiana parlata dagli italiani. Podcast Italiano per stranieri dell'ANILS con il supporto di Loescher e Bonacci editori.

Voci d'Italia quest'oggi ci porta in un luogo molto speciale che è l'asilo. E' la festa di fine anno, c'è pieno di bambini, mamme, papà e noi siamo con le maestre Cinzia e Anna. Allora questo è un polo sperimentale per l'infanzia. Che cosa significa in pratica? E' l'asilo.

Esatto. E' un asilo che comprende bambini dagli zero ai sei anni di età quindi comprende l'asilo nido e la scuola per l'infanzia insieme.

Dove tutti i bambini contemporaneamente diversi, dalle diversità di età stanno tutti assieme.

E secondo la vostra esperienza che differenza c'è tra la formula classica dove c'è una divisione per anni e invece quando c'è un gruppo tutti insieme?

Allora per i piccoli, sicuramente i bambini vanno a imitazione, quindi i piccoli imparano il linguaggio molto prima perché vanno ad imitare i bambini più grandi proprio nel linguaggio, nella quotidianità, quindi per i piccoli c'è un fattore proprio di crescita più veloce e per i grandi invece un fattore di responsabilità.

Esatto, accudimento verso i bambini più piccoli quindi insegnarli come fare le cose, insegnarli la vita quotidiana proprio come come prendere una bottiglietta di acqua come si beve come andare in bagno, il bambino più grande aiuta il bambino più piccolo a lavarsi le mani l'aiuta andare in bagno quindi condivisione aiuto.

E a proposito di linguaggio cosa succede, sicuramente avrete avuto questa esperienza magari ci potete raccontare quando arriva all'asilo un bambino o una bambina che non parla italiano o che parla poco italiano. Cosa succede qual è l'impatto e il processo di integrazione come viene gestito?

Sicuramente all'inizio è un po' più difficile in quanto il bambino non conosce bene la lingua ma visto che sono bambini possiamo dire che il loro cervello è molto elastico è una spugna quindi loro imparano molto velocemente e stando assieme ad altri bambini sicuramente è più facile anche per loro imparare la loro lingua, il nostro approccio comunque è cercare sempre di parlare italiano con loro e cercare di fargli capire attraverso figure, attraverso gesti.

Semplificando molto il linguaggio e quindi è una cosa molto bella e anche nella nostra piccola realtà abbiamo parecchi bambini che parlano altre lingue.

E l'interazione tra i bambini in questo caso è una cosa problematica o avviene in maniera risposta?

Absolutamente no.

Risposta in ..

No perché comunque i bambini non si fanno problemi si capiscono anche solo a gesti si capiscono anche solo con uno sguardo di che cosa vogliono parlare.

Il gioco è gioco in tutto il mondo e non ci sono lingue e barriere linguistiche o quindi assolutamente è la stessa identica cosa che parli italiano o che parli un'altra lingua uguale.

Ecco c'è una cosa che non si può vedere ma la voglio descrivere io. Noi adesso ci troviamo in un asilo, in una struttura che una balconata stupenda su dei campi, delle montagne. C'è il lago di sottofondo. Abbiamo sentito prima in sottofondo un trattore che passava. Quanto questa natura questo paesaggio secondo voi è importante nelle vostre attività. Trovarsi in un ambiente così aperto luminoso?

Fondamentale è molto importante, esatto!

Il nostro approccio è molto sulla natura visto che abbiamo questo bellissimo paesaggio noi cerchiamo di sfruttarlo al meglio utilizzando i prati che abbiamo andando a raccogliere le foglie tenendo proprio i materiali che la natura ci offre per le nostre attività.

Ecco tra l'altro quest'anno alla festa prima erano stati citati i mesi degli anni dell'anno.

e questo è stato il filo conduttore della programmazione di quest'anno. Sì. SPK1 Cosa vuol dire la programmazione? Ogni anno c'è un tema diverso?

Esattamente ogni anno si crea un tema diverso e in base al tema che si crea ci saranno delle attività basate sulla programmazione. Quest'anno siamo andati a raccogliere le foglie secche per l'autunno, abbiamo giocato fuori con la neve quando c'è stata la possibilità di vederla, siamo andati al mercato che troviamo sotto il nostro asilo per andare a comprare la frutta di stagione, abbiamo fatto attività riguardanti il tutto.

Questa pagina può essere fotocopiata esclusivamente per uso didattico - © Loescher Editore



Ecco una cosa importantissima ovviamente sono le maestre e ogni maestra il suo superpotere nascosto. Quindi io chiedo alla a voi alla maestra Anna qual è il superpotere della maestra Cristina?

La pazienza. La pazienza diciamo che noi siamo molto in sintonia ci capiamo al volo però il suo pregio è appunto la pazienza.

E allora chiedo alla maestra Cristina, Cinzia scusami qual è il superpotere della maestra Anna

La positività, perché sicuramente più giovane di me, quindi io la pazienza magari me la sono creata con gli anni in più perché è vero e invece lei essendo comunque più giovane anche di carattere molto allegra dà positività quindi sicuramente è un bel team

Allora grazie maestra Cinzia grazie maestra Anna in conclusione posso chiedere una filastrocca di quelle che imparano i bambini per imparare per esempio I nomi dei mesi delle stagioni

Trenta giorni ha novembre con aprile, giugno e settembre. Di ventotto ce n'è uno Tutti gli altri ne han trentuno.

Grazie alle maestre! Alla prossima!